



I.C. "BERSAGLIERE URSO - MENDOLA"
VIA F. COMPAGNA, 18- 92026 FAVARA (AG)
TEL. 0922-420792/415965- C.F. 93062340844
Cod. Univoco UFF1HE

Email: agic85800g@istruzione.it PEC: agic85800g@pec.istruzione.it
<https://www.icbersagliereurso.edu.it>

PIANO INCLUSIONE ANNI SCOLASTICI 2021-2024

ANNO SCOLASTICO 2022/2023



"IL PERCORSO VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA DEVE VIVERE DI ALLEANZE, DI SINERGIE, DI FORZE TESE A UNO SCOPO COMUNE, PUR NELLE RISPETTIVE DIFFERENZE."

ANDREA CANEVARO

PREMESSA

L'I. C. "BERS. URSO-MENDOLA", nel rispetto delle Disposizioni Ministeriali: D.M. 27/12/2012, C.M. n.8 del 6 /3 /2013, Nota Ministeriale del 27 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 66/2017 redige per l'a. s. 2022/2023 il Piano Inclusione (PI) che si presenta come elemento che contribuisce a rafforzare e precisare l'identità di un Istituto che da sempre ha fatto della centralità dell'alunno uno dei punti di forza della propria azione educativa e didattica.

La progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dall'elaborazione del Piano Inclusione (P.I.), considerato uno strumento di lavoro compenetrante nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) della nostra comunità scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale, anche attraverso il coinvolgimento delle agenzie educative del territorio.

Il Piano Inclusione deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante, un momento di crescita teso a favorire l'incremento della qualità dell'Offerta Formativa e la realizzazione di una cultura dell'inclusione.

Il Piano analizza gli elementi di positività e di criticità delle azioni messe in atto nell'anno appena trascorso in una logica di miglioramento e di inclusione di tutti gli alunni e formulerà un'ipotesi di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, tenendo in considerazione che la "mission" della nostra istituzione scolastica si fonda nel progettare concretamente buone prassi inclusive in interazione fattiva con il territorio e la ricerca di nuove metodologie didattiche che sappiano meglio intercettare i bisogni formativi e gli stili cognitivi degli alunni, come garanzia di partecipazione alla vita scolastica e di raggiungimento del massimo livello possibile in termini di apprendimento ed integrazione sociale.

FINALITA'

L'approvazione del Piano da parte del Collegio dei Docenti ha l'obiettivo di:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni.
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale.
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali – Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità.
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate.
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.
- Condividere i criteri di intervento formativo con le famiglie in modo trasparente ed efficace.

DESTINATARI DEL PI

- Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:
- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Alunni in situazione di disagio socio-economico;
- Alunni con svantaggio linguistico e/o culturale
- Le famiglie
- Il personale della comunità educante

RUOLI E PROCEDURE RISORSE UMANE

- Dirigente Scolastico
- Referenti BES/DSA
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale ATA
- Collegio docenti

ORGANI COLLEGIALI:

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Composizione

- Il Dirigente Scolastico o un suo delegato
- Funzione Strumentale Area Inclusione
- Referente alunni con Bes
- Referenti intercultura
- Referente bullismo
- Coordinatori di dipartimento
- Docenti di sostegno
- Rappresentanti dei genitori di alunni con BES individuati dal Dirigente Scolastico
- Esperti esterni

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività.
2. Focus confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi.
3. Raccolta e documentazione degli interventi educativo - didattici posti in essere e predisposizione di ulteriori interventi.
4. Supporto ai docenti di classe/sezione nel coordinamento degli interventi a favore degli alunni con BES presenti nel C.D. (stesura PEI, PDF, PDP)
5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O.
6. Elaborazione di una proposta di "Piano Inclusione" riferita a tutti gli alunni con BES entro giugno di ciascun anno.
7. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio etc....

Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno.

GLHO

I Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità sono costituiti a livello di istituzione scolastica.

IL GLHO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;

e con il supporto di:

- unità di valutazione multidisciplinare
- un rappresentante designato dall'Ente Locale

Il GLHO ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

Il GLHO si riunisce almeno tre volte l'anno.

CONSIGLIO DI SEZIONE/CLASSE

Compiti e funzioni

A. Individuazione.

Il Consiglio di sezione/classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Ha il dovere, inoltre, di segnalare altri eventuali casi di BES presenti in classe (per esempio stranieri di recente immigrazione). Per i casi in cui si ipotizza un disagio sociale o di altra natura "tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche".

B. Coordinamento con il GLI.

C. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.

D. Predisposizione del PDP, compilazione e consegna entro il mese di novembre (o in qualsiasi altro periodo dell'anno scolastico per nuovi inserimenti o sopraggiunti disagi).

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO VERTICALE

Composizione

Tutti gli insegnanti di sostegno.

Compiti e funzioni

- prende atto di quanto emerso in sede di GLI e di GLO
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLI e di GLO.
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per ciò che attiene la programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Compiti e funzioni

- Discute e delibera il Piano Inclusione.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 3-33-34 della costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [...]. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]”;
“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti [...]”
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 53/2003: Personalizzazione degli apprendimenti.
- Decreto attuativo n. 59 del 19 febbraio 2004 della L. 53/2003: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- D.M. n. 5669 12 luglio 2011 – Linee guida disturbi specifici di apprendimento.
- D.M. 27/12/2012: “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e C.M. n. 8 del 6/3/2013 indicazioni operative.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013

- Nota prot. n. 2563 del 22/11/2013: strumenti d'intervento per alunni con BES.
- Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017 attuativo della L. 107/15: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"
- Decreto Legislativo 96 del 2019 (modifiche D.Lgs 66/2017).
- Decreto legge scuola n.22 dell'8/04/2020 (misure urgenti per la tempestiva adozione dei provvedimenti per la regolare valutazione e conclusione dell'a.s. 2019-2020 e avvio dell'anno scolastico successivo).
- Decreto Interministeriale n.182/2020 (nuovo modello PEI e le innovative modalità di assegnazione delle misure di sostegno).

PARTE I : analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	29
Minorati vista	3
Minorati udito	0
Psicofisici	26
2. Disturbi evolutivi specifici	
Disturbi del linguaggio	
DSA	5
ADHD/DOP	
Bordeline cognitivo	
Altro	
3. Aree di svantaggio	
Socio-economico	2
Linguistico-culturale	1
Disagio comportamentale/relazionale	
Disagio fisico	
altro	
4. Alunni NAI	
Alunni Neo Arrivati in Italia	
TOTALE ALUNNI BES	37
TOTALE ALUNNI IC BERS. URSO-MENDOLA	647
% ALUNNI BES su popolazione scolastica	5,72
N° PEI redatti dai GLHO	29
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	5
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

<i>rse professionali specifiche</i>	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	Sì
Assistenti esterni	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	NO
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Referente di istituto (disabilità, DSA, BES,)		Sì
Docenti tutor		Sì
Altro:		

svolgimento docenti curricolari	Attraverso....	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

Altri docenti	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Si/No
Assistenza alunni disabili	Sì
Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Si/No
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
Condivisione PEI/PDP Patto di corresponsabilità educativa	Sì

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Si/No
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
Progetti territoriali integrati	Sì
Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
Altro: Rapporti con CTS/CTI	Sì

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si/No
Progetti territoriali integrati	Sì
Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
Altro: Progetti curriculari ed extracurriculari	Sì

H. Formazione docenti	Si /No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	Sì
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
Didattica interculturale / italiano L2	No
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
Altro :	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro :					

*Legenda:

0 per niente; 1 poco; 2 abbastanza; 3 molto; 4 moltissimo.

Nota. Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

PUNTI DI FORZA INDIVIDUATI

Affermazione di valori inclusivi.

Strutturazione di PDP per tutti gli alunni DSA utilizzando strumenti comuni.

Uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi.

Raccordo con le famiglie.

Partecipazione al corso di “FORMAZIONE COMPLETA IN MATERIA DI INCLUSIONE PER TUTTI I DOCENTI NON SPECIALIZZATI IN SOSTEGNO”.

Partecipazione al corso di formazione Sportello di Ascolto Psicologico Tematica : “DISTURBI COMPORTAMENTALI IN ETA’ EVOLUTIVA E LE IMPLICAZIONI IN AMBITO DIDATTICO”

Il nostro Istituto fa parte delle scuole in rete, le quali, al fine di ampliare l’offerta formativa, condividono il progetto:” Valorizzazione della corresponsabilità educativa scuola – famiglia”.

Digital board in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e in alcune classi della scuola primaria.

Laboratori di informatica.

Adozione formalizzata del Protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

Attivazione laboratori inclusivi.

Organico covid utilizzati su potenziamento.

Stabilità e continuità dei docenti specializzati.

CRITICITA’ EMERSE

Presenza in alcune classi di più alunni BES.

Difficoltà di rapportarsi con il servizio di NPI, a causa dell’emergenza Covid e della carenza degli operatori Asp.

Verifica degli obiettivi di inclusione

A seguito dell’emergenza sanitaria, anche l’anno scolastico 2021/2022 è stato molto particolare. Il nostro Istituto Comprensivo ha adottato tutte le procedure e i protocolli necessari per contrastare la diffusione del Covid 19.

Nel rispetto di una visione fortemente inclusiva, ha garantito a tutti gli alunni l’esercizio del diritto allo studio, prevedendo un’organizzazione tale da consentire, anche ai soggetti più fragili, il regolare svolgimento dell’attività educativo - didattica.

A tal proposito ha garantito agli alunni impossibilitati a fruire di lezioni in presenza, la possibilità di svolgere le attività didattiche a distanza nei modi adeguati alle specifiche esigenze dell’allievo, sono stati organizzati, inoltre, dei laboratori inclusivi in presenza, durante alcuni giorni di attivazione della didattica a distanza.

La nostra scuola si è impegnata ad assicurare il successo scolastico di tutti gli alunni, consentendo il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno con particolare attenzione al sostegno nelle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio. Gli alunni con BES sono una delle priorità per il nostro Istituto Scolastico, come si evince dai vari documenti ufficiali che progettano la qualità inclusiva della scuola: PAI (a.s. 2020/2021), RAV (a.s. 2019-2022), Atto di Indirizzo (a.s. 2022-2025), PTOF a. s. 2022-2025, Piano di Miglioramento (a. s. 2021/2022).

Nel Piano di Miglioramento del PTOF 2022/25 l’Inclusione è un tema trasversale a ognuno dei tre percorsi individuati dall’istituto.

Sono stati attivati i seguenti laboratori: laboratorio di scrittura creativa, laboratorio multilinguistico, laboratorio di drammatizzazione, laboratorio scientifico, laboratorio di archeologia, Progetti PON, , gruppi di recupero per alunni in difficoltà, anche con il supporto dei

docenti di potenziamento.

La nostra scuola si avvale di un personale docente sempre molto attento, disposto a potenziare e aggiornare il proprio bagaglio professionale, avvalendosi delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie che offrono grandi opportunità di insegnamento e di apprendimento, attraverso una pluralità di linguaggi.

Inoltre, sono stati presenti anche gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione che collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.

Seguendo le indicazioni contenute nell'apposite schede di identificazione e di rilevazione in dotazione alla scuola, ogni team docenti di sezione e di classe ha proceduto ad una osservazione attenta e mirata per l'individuazione degli alunni Bes, sistematizzando i dati nelle suddette schede. Effettuata l'osservazione e la raccolta dei dati è stato predisposto un elenco con i nomi degli alunni di ogni singola classe, plesso e istituto, per la tabulazione degli elementi utili, atti a capire le difficoltà dei singoli.

Nel rispetto delle individualità e delle sue caratteristiche, i docenti hanno stilato un modello comune di PEI e di PDP formalizzato, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, individuando e realizzando dei percorsi educativi e didattici improntati sulla personalizzazione e/o individualizzazione.

Pertanto, i docenti hanno predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA ...) e per coloro che presentano svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Invece per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 art. 3, commi 1 e3) sono stati predisposti tutti i documenti richiesti dalla normativa vigente (PEI e PDF).

Inoltre, nei confronti di questi allievi si è personalizzata l'offerta formativa per costruire un ambiente di apprendimento adatto al recupero delle loro difficoltà, utilizzando sia tecniche e modalità didattiche consolidate sia quelle offerte dalle nuove tecnologie

Le attività svolte sono state sia di tipo laboratoriale che di tipo strettamente didattico, mirate al recupero e al conseguimento degli obiettivi previsti dai loro piani individualizzati.

Le Metodologie inclusive e le modalità operative adottate sono state:

- cooperative learning o apprendimento cooperativo;
- peer education o educazione tra pari;
- didattica laboratoriale;
- lezioni individualizzate.

C'è da sottolineare che tutte le personalizzazioni sono state condivise con le Famiglie degli allievi e con i Servizi Socio – Sanitari, contemplando anche le azioni esterne con gli operatori dei Servizi che operano nel territorio.

Dopo aver effettuato le opportune verifiche in base agli obiettivi che l'Istituto si era proposto, si è giunti a una valutazione positiva delle azioni che sono state messe in atto, anche se il percorso intrapreso richiede tempo e una osservazione costante da parte dei docenti e del Dirigente Scolastico, per favorire l'inclusione e la crescita di tutti gli alunni che frequentano la Scuola.

Monitoraggio

L'autovalutazione d'Istituto è uno strumento necessario a monitorare i processi organizzativi e formativi delle attività della scuola, a verificarne l'efficacia e a definire le priorità delle azioni di miglioramento.

Il monitoraggio prende in esame alcuni aspetti fondamentali dell'inclusione, per evidenziare i punti di forza e di debolezza, valutarne i risultati, intraprendere azioni correttive o preventive e concorre alla predisposizione per il prossimo anno scolastico dei documenti identificativi del nostro Istituto (RAV, PTOF, PdM).

La compilazione dei questionari è un importante contributo al processo di miglioramento delle attività, dei procedimenti, della didattica e del rapporto stesso della scuola con il territorio.

Allo scopo di coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica nel processo di autovalutazione, il nostro Istituto ha predisposto questionari per la valutazione e il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica e ha chiesto ai genitori delle classi con alunni con Bes e a tutti i docenti della scuola la compilazione dei suddetti questionari.

I questionari riportano 19 item per quello rivolto ai docenti e 20 item per quello rivolto ai genitori e una sezione riservata a suggerimenti e proposte di miglioramento.

Per la raccolta dei dati, il nostro Istituto si è servito di strumenti elaborati dalla Funzione Strumentale per l'inclusione.

MONITORAGGIO QUESTIONARIO DOCENTI INCLUSIONE 84DOCENTI

N	DOMANDE	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Non saprei
1	Sono docente della: Scuola dell'infanzia n° Scuola primaria n° Scuola secondaria di primo grado n°					
2	E' presente un sentimento condiviso di accettazione di tutti gli alunni della comunità, indifferentemente dalla storia personale, dalle capacità e dalle disabilità					
3	Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica					
4	La scuola dedica attenzione all'inclusione nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola (formazioni delle classi, raccordo metodologico – didattico, orientamento...)					
5	Le classi dove sono presenti alunni con bisogni educativi speciali sono formate secondo criteri che facilitano i processi di inclusione					
6	Gli alunni si aiutano l'un l'altro: cercano e offrono aiuto ai compagni quando necessario e considerano la cooperazione finalizzata all'apprendimento come momento significativo di socializzazione					
7	La collaborazione tra il personale docente è un modello per la collaborazione tra alunni					
8	Gli insegnanti interagiscono tra loro in modo rispettoso, indipendentemente dal ruolo della scuola					
9	I docenti della scuola si sentono adeguatamente valorizzati e sostenuti					
10	I referenti per l'inclusione rispondono alle richieste dei docenti con sollecitudine e competenza					
11	La scuola si mostra attenta ai bisogni relativi all'apprendimento degli studenti con Bes o Dsa					
12	La scuola promuove attività di aggiornamento professionale che contribuiscono efficacemente a migliorare l'inclusività della didattica					
13	Il bullismo viene contrastato					
14	La scuola effettua incontri tra personale					

	scolastico, alunni, famiglie, educatori, esperti, per affrontare in modi flessibili ed efficaci i problemi di comportamento					
15	La scuola effettua incontri tra personale scolastico, alunni, famiglie, educatori, esperti, per affrontare in modi flessibili ed efficaci i problemi di apprendimento					
16	L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni					
17	La progettazione didattica è elaborata in maniera condivisa tra docenti di disciplina/area comune e docenti di sostegno					
18	Le prove di verifica sono elaborate in maniera condivisa tra docenti di disciplina/area comune e docenti di sostegno					
19	I compiti a casa vengono proposti per stimolare gli alunni ad assumersi responsabilità verso il proprio apprendimento					

MONITORAGGIO QUESTIONARIO GENITORI INCLUSIONE GENITORI

N	DOMANDE	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Non saprei
1	Mio/a figlio/a frequenta Scuola dell'infanzia n° Scuola primaria n° Scuola secondaria di primo grado n°					
2	Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica					
3	La scuola dedica attenzione all'inclusione, nelle fasi di accoglienza al primo anno e nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado)					
4	Gli alunni hanno fiducia di poter trovare nei propri insegnanti un sostegno efficace alle loro necessità					
5	Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto					
6	Gli insegnanti collaborano tra loro					
7	C'è collaborazione tra gli insegnanti e la famiglia					
8	Gli alunni si aiutano l'un l'altro: cercano e offrono aiuto ai compagni quando necessario.					
9	Tutte le famiglie vengono tenute in pari considerazione, indipendentemente dalla loro cultura o collocazione sociale.					
10	Gli insegnanti si impegnano affinché la scuola sia un luogo in cui si viene volentieri					
11	Viene fatto tutto il possibile per prevenire e contrastare il bullismo.					
12	Gli insegnanti affrontano le problematiche comportamentali degli alunni al fine di evitare demotivazione e abbandono.					
13	Il personale di questa scuola incoraggia tutti gli alunni a dare il meglio di sé, non solo i più abili.					
14	L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.					

15	Credo che la scuola mi tenga ben informato sui progressi di mio figlio.					
16	Ci sono incontri con il personale scolastico, alunni, famiglie, in cui si affrontano in modo tempestivo i problemi didattici e comportamentali prima che diventino rilevanti.					
17	I docenti referenti per l'inclusione sono attenti alle richieste dei genitori e rispondono tempestivamente e con competenza ai loro bisogni					
18	Il dirigente Scolastico è attento ai processi di inclusione.					
19	Il Dirigente Scolastico è disponibile a colloqui diretti ed è sollecito nel rispondere alle richieste.					
20	Mio figlio frequenta volentieri questa scuola					
Suggerimenti e proposte di miglioramento						

Dall'elaborazione complessiva e dall'analisi dei dati emerge la qualità inclusiva dell'IC Bers. Urso – Mendola, la comunicazione e il confronto sono alla base della nostra scuola che pone al centro del Piano di offerta formativa l'alunno e la ricerca di risposte sempre più adeguate ai bisogni formativi.

Il nostro Istituto infatti è strettamente legato da una progettazione integrata con varie Reti di scuole, che mettono insieme risorse umane e materiali per ottenere risultati specifici, altrimenti difficili da raggiungere.

Gli insegnanti si riuniscono per discutere e condividere le scelte metodologiche e sono disponibili ad ascoltare le esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

I rapporti tra docenti e famiglie sono collaborativi e queste ultime si impegnano nella corresponsabilità e nella condivisione del processo formativo.

In futuro si farà in modo di essere sempre più rispondenti alle esigenze di ogni singolo alunno, si porrà massima attenzione all'individuazione dei bisogni speciali e si incentiveranno rapporti collaborativi con le famiglie; si incrementerà la flessibilità organizzativa e didattica, in modo da articolare le attività di insegnamento in modo tale da essere più rispondenti al raggiungimento del successo scolastico.

Parte II – Obiettivi di incremento del livello di inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Dirigente Scolastico

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- forma le classi
- assegna i docenti di sostegno
- si rapporta con gli Enti Locali

La Funzione Strumentale

- raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti Territoriali)
- monitora i progetti
- coordina la commissione GLI operativi
- promuove l'attivazione di laboratori specifici
- rendiconta al Collegio dei docenti
- controlla la documentazione in ingresso e in uscita

Il Referente BES/DSA

Elabora, insieme al Consiglio di Classe i PDP, individuando gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie metodologico - didattiche più idonee ai singoli casi; Fornisce ai colleghi informazioni e materiali sui DSA, per individuare il percorso didattico più idoneo per gli studenti.

Il personale di segreteria

- protocolla la certificazione della famiglia
- consegna una copia delle certificazioni al coordinatore.
- aggiorna il fascicolo dell'alunno.

I docenti

- leggono ed analizzano la certificazione
- redigono per ogni alunno DSA il PDP
- condividono il PDP con la famiglia
- accolgono l'alunno disabile nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione
- partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- collaborano alla stesura del PEI
- predispongono interventi personalizzati.

I docente di sostegno

- Partecipa alla programmazione educativo - didattica e alla valutazione
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Cura i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali
- Interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà.

Commissione Intercultura

Si riunisce nei casi di nuove iscrizioni di alunni stranieri.

Cura la pre - accoglienza dell'alunno neo arrivato e, dopo una prima valutazione iniziale rivolte al livello di comprensione e produzione della lingua italiana manifestato dall'alunno, fa proposte in merito alla classe di iscrizione.

Il Collaboratore Scolastico

Effettua interventi di assistenza igienica e di base.

Assistente all'Autonomia e/o alla comunicazione

Media e rende agevole la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione, ponendosi come tramite tra l'alunno disabile, la famiglia, la scuola ed i servizi territoriali specialistici.

La famiglia

- consegna in Segreteria la certificazione
- concorda il PDP/PEI con il consiglio di classe e i singoli docenti
- utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente
- mantiene contatti con i docenti

ORGANI COLLEGIALI:

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Composizione

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato

Funzione Strumentale Area Inclusione

Referente alunni con Bes

Referenti intercultura

Referente bullismo

Coordinatori di dipartimento

Docenti di sostegno

Rappresentanti dei genitori di alunni con BES individuati dal Dirigente Scolastico

Esperti esterni

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività.
2. Focus confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi.
3. Raccolta e documentazione degli interventi educativo - didattici posti in essere e predisposizione di ulteriori interventi.
4. Supporto ai docenti di classe/sezione nel coordinamento degli interventi a favore degli alunni con BES presenti nel C.D. (stesura PEI, PDF, PDP)
5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O.
6. Elaborazione di una proposta di "Piano Inclusione" riferita a tutti gli alunni con BES entro giugno di ciascun anno.
7. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio etc....

Il Gli si riunisce almeno due volte l'anno.

GLHO

I Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità sono costituiti a livello di istituzione scolastica.

IL GLHO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;

figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;

e con il supporto di:

unità di valutazione multidisciplinare
un rappresentante designato dall'Ente Locale

Il GLHO ha i seguenti compiti:

definizione del PEI;
verifica del processo di inclusione;
quantificazione delle ore di sostegno;
quantificazione delle altre misure di sostegno.

Il GLHO si riunisce almeno tre volte l'anno.

CONSIGLIO DI SEZIONE/CLASSE

Compiti e funzioni

A. Individuazione.

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Ha il dovere, inoltre, di segnalare altri eventuali casi di BES presenti in classe (per esempio stranieri di recente immigrazione).

Per i casi in cui si ipotizza un disagio sociale o di altra natura "tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche".

B. Coordinamento con il GLI.

C. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.

D. Predisposizione del PDP, compilazione e consegna entro il mese di novembre (o in qualsiasi altro periodo dell'anno scolastico per nuovi inserimenti o sopraggiunti disagi). Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO VERTICALE

Composizione

Tutti gli insegnanti di sostegno

Compiti e funzioni

prende atto di quanto emerso in sede di GLI e di GLO

fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLI e di GLO.

si coordina con tutti gli altri dipartimenti per ciò che attiene la programmazione di attività/progetti

previsti per una o più discipline in modo integrato.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Compiti e funzioni

- Discute e delibera il Piano Inclusione e il PTOF.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Compiti e funzioni

favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

ASP DI RIFERIMENTO

Compiti e funzioni

Si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico: redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

SERVIZI SOCIALI

Compiti e funzioni

Viene affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibili ad incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si attiverà per organizzare in autonomia o in collaborazione con altri istituti o organizzazioni in rete, corsi specifici di formazione docenti su problematiche di rilievo che si riferiscono ai bisogni educativi speciali.

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale aggiornamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un'Istituzione scolastica.

L'Istituto pertanto predisporrà percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES;

- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione a tutti i livelli, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che consentano un approccio inclusivo a favore di tutti gli alunni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si attuerà una valutazione formativa, cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

La valutazione sarà strutturata ed in itinere e supportata da un'osservazione sistematica e oggettiva. Nella valutazione degli alunni con BES, tenendo conto dei criteri personalizzati e dei percorsi pedagogici e didattici programmati nel PEI e nel PDP, si terranno in considerazione gli obiettivi indicati nei suddetti documenti, si applicheranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative, si valorizzeranno i progressi compiuti rispetto al punto di partenza partendo dalle performance, si valuteranno anche la partecipazione all'attività quotidiana in classe, l'impegno, l'interesse.

Le verifiche saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o disagio.

Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato.

Per gli alunni con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Anche durante gli esami si presterà massima cura all'adozione di quelle misure idonee a un fattibile e pertanto sereno svolgimento delle prove da parte di tutti gli alunni specie quelli BES.

Le modalità di verifica dovranno tenere conto delle loro esigenze specifiche eventualmente derogando alle modalità di verifica diverse stabilite da parte del Cdc.

Autovalutazione d'istituto sul livello di inclusività

Si ritiene necessaria l'adozione di strumenti autovalutativi e di auto miglioramento.

Il nostro Istituto, mediante la somministrazione dei questionari dell'Index, rivolti ai docenti e alle famiglie si pone come obiettivi l'abbattimento delle barriere all'apprendimento. Attraverso il monitoraggio del livello di inclusione attuato si analizzeranno eventuali criticità e si potranno in essere conseguenti proposte di miglioramento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le figure coinvolte nella gestione delle diverse attività di sostegno all'interno della scuola sono:

Il **GLI** si occupa prevalentemente di: rilevare i BES presenti all'interno della scuola, di fornire

suggerimenti e indicazioni operative riguardo alla gestione di problematiche ad essi inerenti; valutare il livello di inclusività della scuola, redigere il PAI, analisi dei punti di debolezza nel livello di inclusività della scuola e vedere come è possibile migliorarla, valutare proposte di acquisti di materiali, strumenti e ausili.

I Referenti per il sostegno, che hanno il compito di organizzare e coordinare al meglio il lavoro di tutti i docenti di sostegno presenti all'interno dell'Istituto.

Il **referente inclusione**, supportato da tutto il dipartimento si occupa della fase di accoglienza dei nuovi alunni e delle famiglie, avviando i contatti con i docenti e con tutti i professionisti che seguono i ragazzi in ingresso.

Predisporre e aggiornare la mappatura degli alunni Bes di tutto l'Istituto.

Predisporre e/o aggiornare la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con Bes.

Si occupa anche di convocare periodicamente le riunioni del dipartimento di sostegno (in seguito a delega del Dirigente scolastico), in modo da analizzare insieme ai colleghi le varie criticità presenti e individuare le opportune soluzioni.

Su delega del Dirigente Scolastico, coordina le riunioni del GLI e del GLHI, in collaborazione con i docenti referenti per i tre segmenti scolastici.

Coordina l'elaborazione e la revisione del PI.

Coordina l'accoglienza degli alunni stranieri, predisponendo interventi specifici in relazione al PTOF.

Individua strategie di integrazione per gli alunni stranieri e cura i rapporti con le famiglie.

DOCENTI DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno supporta gli alunni disabili nelle varie attività didattiche, costituisce un tramite tra il docente curricolare e l'alunno. Si occupa di facilitare la comprensione degli argomenti affrontati con tutti gli strumenti necessari (mappe, appunti, semplificazioni), tiene costantemente i rapporti con la famiglia, in modo da costituire una guida in tutto il percorso didattico. Inoltre, supporta i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

Il Docente di sostegno non è solo di sostegno all'alunno disabile ma lo è per l'intera classe.

Il **Referente DSA** si occupa di tenere i rapporti con le famiglie degli alunni e di raccogliere la documentazione medica. Si occupa anche di offrire supporto ai colleghi riguardo agli specifici materiali da utilizzare e riguardo la predisposizione dei PDP. Inoltre, il Referente si occupa di fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti, diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

Partecipa alle riunioni del Gli, fa parte del gruppo operativo per la stesura del PI, lavora in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, anche attraverso:

Attività laboratoriali (learning by doing)

Attività per piccolo gruppo (cooperative learning)

Tutoring

Peer education

Attività individualizzata (master learning)

Uso delle Tic

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

L'inclusione scolastica si avvale di risorse offerte dal territorio, in particolare si prevede:

- Coordinamento con il comune;
- Rapporti con CTS /CTI di zona per attività di formazione /informazione;
- Intervento delle ASL per condivisione con i docenti dei parametri, delle modalità, delle indagini e definizione delle diagnosi.
- Rapporti con i centri di riabilitazione terapeutica

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

E' indispensabile stabilire con le famiglie degli alunni Bes rapporti continuativi e collaborativi.

L'obiettivo del rapporto tra scuola famiglia è quello di garantire il benessere degli alunni e promuovere il loro processo di apprendimento.

All'interno della scuola i genitori hanno un ruolo di partecipazione attiva: partecipano alla definizione del PEI e di PDP, contribuiscono a definire gli obiettivi a breve e a lungo termine, hanno un ruolo fattivo nella richiesta di attestazione della disabilità e dell'attuazione delle misure scolastiche inclusive.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il curriculum è per la scuola l'elemento centrale e decisivo su cui intervenire per migliorare i risultati di apprendimento, pertanto è oggetto di modifica/miglioramento. L'obiettivo fondamentale di ogni intervento è la crescita e il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

I docenti, nell'ottica di una cultura inclusiva, tenendo conto della diversità come risorsa, progetteranno percorsi che rispondano ai bisogni individuali, favoriscano la crescita e il successo della persona nel rispetto della propria individualità, seguendo itinerari funzionali ai percorsi di sviluppo e ai ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

A tal fine, i docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa (attività sportive, teatrali, laboratori didattico creativi e informatici).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola, in questa delicata fase di passaggio tra i vari ordini di scuola, predisporrà una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti per la condivisione delle informazioni e per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di un ottimale inserimento dell'alunno.

In fase di accoglienza pre-iscrizione si organizzeranno anche incontri con le famiglie e con i Servizi.

La scuola prevederà attività di orientamento di fine percorso, fondamentale a partire dalla Scuola dell'Infanzia e condotta in modo trasversale, interdisciplinare e fondata su obiettivi condivisi dai tre segmenti scolastici.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.



DIRIGENTE SCOLASTICO
(**ssa Rosetta Morreale**)